



Ambito Territoriale Marsicano

**Relazione di accompagnamento ai sensi della
Determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**



Gestore del Servizio Idrico Integrato

Sommario

1. Informazioni sulla gestione	4
1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti.....	4
1.1.1. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]	6
1.1.2. Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]	7
1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	7
1.3. Altre informazioni rilevanti.....	8
2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	9
2.1. Dati patrimoniali.....	10
2.1.1. Fonti di finanziamento	10
2.1.2. Altri dati economico-finanziari.....	12
2.2. Dati di conto economico.....	13
2.2.1. Dati di conto economico	13
2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso	16
2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni	19
2.3.1. Investimenti e dismissioni	19
2.3.2. Infrastrutture di terzi	22
2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017	23
2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale	25
2.4.1. Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017	25
2.4.2. Struttura dei corrispettivi conforme al TICSII.....	28
3. Predisposizione tariffaria.....	29
3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	29
3.1.1. Selezione dello schema regolatorio	29
3.1.1.1. Ammortamento finanziario	30
3.1.1.2. Valorizzazione FNI^{new,a}	31
3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG	31

3.1.2.1.	Valorizzazione componente Capex	32
3.1.2.2.	Valorizzazione componente FoNI.....	33
3.1.2.3.	Valorizzazione componente Opex	34
3.1.2.4.	Valorizzazione componente ERC	35
3.1.2.5.	Valorizzazione componente RC _{TOT}	38
3.2.	Moltiplicatore tariffario	39
3.2.1.	Calcolo del moltiplicatore.....	39
3.2.2.	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	41
3.2.3.	Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente].....	43
3.2.4.	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati.....	43
4.	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	44
4.1.	Piano tariffario	44
4.2.	Schema di conto economico	45
4.3.	Rendiconto finanziario	46
5.	Eventuali istanze specifiche	48
6.	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	50

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all'Autorità la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria oggetto delle presente relazione, si richiede di:

- a) attestare - al fine di verificare la permanenza di una delle condizioni richieste per l'aggiornamento tariffario - la presenza di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia");
- b) descrivere il territorio servito;
- c) indicare i servizi del SII forniti.

In particolare, illustrare eventuali modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 3/2016 DSID¹, evidenziando cambiamenti nel territorio servito, nei servizi forniti o nelle attività svolte, indicando le date in cui sono intervenute le predette modifiche.

Sulla base di quanto richiesto si specifica quanto segue:

- CAM dispone di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa *pro tempore* vigente. L'affidamento è avvenuto con delibera assemblea ATO 2 Marsicano n. 16/2016.
- Per quanto riguarda il territorio, non è intervenuta nessuna variazione rispetto alla raccolta dati 2016-2017. CAM gestisce il servizio per 33 Comuni appartenenti alla Provincia di L'Aquila e, nello specifico, ricompresi nel perimetro territoriale della Marsica. La tabella seguente indica i Comuni gestiti.

Tabella 1: I Comuni gestiti da CAM SpA

1	Aielli	18	Massa d'Albe
2	Avezzano	19	Morino
3	Balsorano	20	Oricola
4	Bisegna	21	Ortona
5	Capistrello	22	Ortucchio
6	Cappadocia	23	Ovindoli
7	Carsoli	24	Pereto

¹ Determina 31 marzo 2016, n. 3/2016 DSID , recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR".

8	Castellafiume	25	Pescina
9	Celano	26	Rocca di Botte
10	Cerchio	27	San Benedetto dei Marsi
11	Civita d'Antino	28	Sante Marie
12	Collaromele	29	San Vincenzo Valle Roveto
13	Collelongo	30	Scurcola Marsicana
14	Gioia dei Marsi	31	Tagliacozzo
15	Lecce dei Marsi	32	Trasacco
16	Luco dei Marsi	33	Villavallelonga
17	Magliano dei Marsi		

Con riferimento ai Comuni appartenenti all'Ambito Marsicano, CAM non gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) per i Comuni Civitella Roveto e Canistro.

I dati tecnici afferenti il territorio sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 2: Dati tecnici

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2015
Consumo di energia elettrica	Kwh	43.267.617	46.128.756	
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	7.144.072	8.296.596	
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kwh	0,1651	0,1799	
Si esclude di avere acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per almeno 4 mesi	SI/NO	SI	NO	
Comuni A				
Numero di comuni serviti (ComA)	N	33	33	
Popolazione residente servita (PRA)	N	127.050	126.347	
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	11.940.418	11.727.554	
Utenze totali (UtT)	N	82.980	85.337	
Popolazione fluttuante (PFA)	N	70.398	70.009	
Superficie (SUA)	km2	1.703	1.703	
Lunghezza rete (L)	Km	2.143	2.143	
Comuni F				
Numero di comuni serviti (ComF)	N	33	33	
Popolazione residente servita (PRF)	N	127.050	126.347	
Lunghezza rete fognaria (LL)	Km	1.048	1.048	
Popolazione fluttuante (PFF)	N	70.398	70.009	
Superficie (SUF)	km2	1.703	1.703	
Comuni D				
Numero di comuni serviti (ComD)	N	33	33	
Popolazione residente servita (PRD)	N	127.050	126.347	
Popolazione fluttuante (PFD)	N	70.398	70.009	
Superficie (SUD)	km2	1.703	1.703	
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	190.789	190.789	

Le attività comprese nel "Servizio Idrico Integrato" riguardano:

- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione;
- Vendita di acqua all'ingrosso alla Regione Lazio, e ai gestori abruzzesi Saca e Gran Sasso;

- Realizzazione di allacciamenti idrici e fognari;
- Svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti costituita dalla richiesta agli utenti di un forfait di circa 85 euro per l'installazione contatori nel caso di rifacimenti degli allacci;
- Rimborsi e indennizzi: rimborsi INAIL, rimborsi danni e sinistri, contributo spese di spedizione, rimborso spese di notifica.

Per quanto riguarda il territorio servito si conferma che non sono intervenute variazioni all'interno del perimetro della gestione di CAM rispetto alla raccolta di cui alla determina 3/2016 DSID.

1.1.1. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

[Da compilare solo in caso di aggregazione avvenuta nel corso delle annualità 2016 e 2017, ovvero nei primi mesi del 2018.]

Ripercorrere le fasi della procedura (già perfezionatasi o ancora *in itinere*) di integrazione tra gestioni, fornendo i dettagli delle gestioni coinvolte nel processo di aggregazione, in particolare:

- informazioni relative alla tipologia di affidamento che caratterizzava le gestioni in questione prima dell'aggregazione;
- esplicitazione delle gestioni preesistenti per le quali si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo (con conseguente approvazione del relativo schema regolatorio), ovvero per le quali l'Autorità ha proceduto a determinazioni tariffarie d'ufficio.

Nel caso in cui il processo di integrazione avviato non si sia ancora perfezionato, specificare gli atti già adottati al riguardo e fornire indicazione delle tempistiche e degli impegni assunti delle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura di aggregazione in discorso.

Sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al comma 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, precisare se le menzionate caratteristiche del processo di aggregazione conducano il soggetto competente ad applicare la matrice di schemi regolatori, con eventuale posizionamento negli schemi regolatori III e VI².

Non sono intervenute aggregazioni.

² Cfr. art. 9 dell'Allegato A alla Deliberazione 664/2015/R/IDR (di seguito anche MTI-2).

1.1.2. Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

[Da compilare solo in caso di presenza - nel territorio di pertinenza - di gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.].

Come comunicato dal Direttore Ing. Corrado Rossi con nota prot. 118 del 24.04.2017, in Abruzzo ci sono alcune gestioni non conformi ai sensi della normativa pro tempore vigente.

Nel caso specifico, per l'Ambito Marsicano, si segnalano le seguenti criticità:

- Comuni di Canistro e Civitella Roveto pur avendo aderito all'Ente di Governo di Ambito non hanno successivamente trasferito il servizio al gestore unico CAM, avvalendosi impropriamente delle previsioni ex art. 148, c.5 del D.Lgs. 152/2006:

Tabella 3: gestioni non conformi

Nome	Abitanti	Stato
Canistro	1.022	In attesa di Commissariamento
Civitella Roveto	3.374	In attesa di Commissariamento

- Sul Comune di Avezzano c'è il gestore A.R.A.P. che come consorzio industriale gestisce il depuratore a servizio della città di Avezzano. Tale gestione non è considerata conforme alla normativa pro tempore vigente. Per superare questa criticità da inizio gennaio 2019 è iniziato affiancamento tra il gestore del SII CAM spa e ARAP che porterà ad un prossimo passaggio della gestione del depuratore di che trattasi al gestore del SII CAM spa.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre Attività Idriche" di cui al file di raccolta dati, specificando eventuali variazioni rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

Le attività comprese nel "Servizio Idrico Integrato" riguardano:

- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione;
- Vendita di acqua all'ingrosso alla Regione Lazio, e ai gestori abruzzesi Saca e Gran Sasso;
- Realizzazione di allacciamenti idrici e fognari;
- Svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti costituita dalla richiesta agli utenti di un forfait di circa 85 euro per l'installazione contatori nel caso di rifacimenti degli allacci;

- Rimborsi e indennizzi: rimborsi INAIL, rimborsi danni e sinistri, contributo spese di spedizione, rimborso spese di notifica.

Le “Altre attività idriche” sono davvero marginali e riguardano i lavori c/terzi.

Non si registrano modifiche rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

1.3. Altre informazioni rilevanti

Esplicitare la situazione in merito a:

- cause di esclusione dall’aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, ai sensi dell’art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, precisando, in particolare: i) il caso in cui l’adozione della Carta dei servizi, ovvero l’eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato all’utenza domestica, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2018; ii) gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;
- stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti;
- sentenze passate in giudicato nell’ultimo biennio.

In merito alla situazione giuridico-patrimoniale di CAM si fa presente che la società in data 05/03/2018 è stata ammessa dal Tribunale di Avezzano, ufficio fallimentare, al concordato preventivo in continuità nominando tre commissari giudiziali per il Consorzio acquedottistico Marsicano.

Il consuntivo 2017, approvato in data 12/10/2018, si chiude con una perdita di circa 8,2 milioni di euro a fronte di un fatturato del servizio idrico integrato di circa 18,6 milioni di euro e con rettifiche sullo stato patrimoniale che hanno portato il patrimonio netto ad un valore negativo (-30,3 mln di euro).

A conclusione dell’approvazione del bilancio 2017, in data 15/10/2018 la società ha presentato al Tribunale di Avezzano il Piano di Concordato che prevede la continuità aziendale di CAM mediante attività di efficientamento, riducendo i costi (personale ed energetici) e massimizzando i flussi in entrata mediante il recupero dei ricavi da abusivismo idrico e dei crediti commerciali. Il Piano di concordato ha previsto inoltre il completamento delle commesse finanziate mediante i Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) e agli Accordi di programma quadro (APQ).

Per quanto riguarda le cause di esclusione previste dall'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR si specifica quanto segue:

- la carta del servizio adottata approvata nel marzo 2017 è coerente con le disposizioni ARERA in materia ed è stata aggiornata nel mese di gennaio 2019 per renderla coerente con le disposizioni ARERA relativamente alla qualità tecnica;
- il versamento alla CSEA delle componenti tariffarie perequative non è completo, come conseguenza di istanza di concordato preventivo, che prevede il blocco dei pagamenti dei debiti antecedenti la data del 5 marzo 2018. CAM ha, pertanto, presentato istanza al giudice competente, al fine di ottenere l'assenso al versamento di tali componenti tariffarie perequative, in deroga ai principi che regolano la procedura di concordato preventivo. Il versamento dei debiti pregressi al 5 Marzo 2018 sarà pagato alla CSEA non appena il giudice accoglierà l'istanza presentata da CAM. I pagamenti delle componenti successive il 5 Marzo sono state invece regolarmente assolte.
- non vi sono ricorsi pendenti e sentenze passate in giudicato che possano pregiudicare la validità del titolo a gestire il servizio.

2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle relative sezioni del presente documento).

In particolare, per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019, specificare se siano stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2017 o dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017 (eventualmente basati su dati di bilancio dell'anno 2016).

In generale:

- commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati;
- indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, illustrate gli esiti del processo - compiuto dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche apportate secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Si specifica quanto segue:

- I dati economico finanziari alla base del calcolo tariffario sono i dati di bilancio 2016 e 2017;

- I dati relativi agli esercizi 2016 e 2017, necessari al calcolo della tariffa 2018 e 2019, hanno come riferimento il bilancio di verifica (conto economico e stato patrimoniale), il bilancio pubblicato (comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione) e, ove necessario, il dettaglio dei movimenti contabili del singolo conto o altri prospetti interni di riconciliazione. Tutti questi elementi di supporto sono stati inseriti in file di Excel di lavoro richiesti da ANEA con collegamenti attivi ai dati richiesti ai fini della loro validazione.
- I dati di fatturato alla base del calcolo dell'Rcvol si riferiscono ad un'estrazione dati dal software gestionale di fatturazione effettuata nel mese di maggio 2018. Come si dirà meglio nel par. 2.4.1 i dati di fatturato estratti sono stati poi integrati con delle stime dovute al fatto che alla data di estrazione dei dati non erano ancora stati emessi tutti i ruoli di fatturato su alcuni utenti relativamente al 2016 e 2017.
- I dati di fatturato alla base degli scambi all'ingrosso si basano sulle fatture emesse per le vendite condivise con i gestori controparte. I dati 2017 sono provvisori potendo ancora verificarsi rettifiche di fatturazione.

I dati 2017 devono dunque ritenersi dati definitivi, eccetto per quanto riguarda i dati della fatturazione, non essendo ancora, alla data di estrazione dei dati di fatturazione, concluso il ciclo di fatturazione 2017.

La validazione tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie è stata assicurata dai controlli posti in essere da ANEA, sia mediante il sistema di raccolta dati automatizzati, sia dai successivi approfondimenti fatti con la Società con procedura partecipata.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, i dati rendicontati alla base del calcolo tariffario sono stati verificati e risultano congruenti con i dati di bilancio.

Nei paragrafi seguenti una disamina dei dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione previsti nel formulario di raccolta dati.

2.1.Dati patrimoniali

2.1.1. Fonti di finanziamento

- Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi.
- Commentare particolarmente le operazioni finanziarie accese negli anni 2016 e 2017.

I dati ricompresi all'interno delle "Fonti di finanziamento" sono stati desunti dalle voci di bilancio relative agli anni di competenza. In particolare, per quanto attiene al valore complessivo dei mezzi propri di finanziamento, è stato inserito il totale del patrimonio netto riportato a bilancio per i singoli anni di riferimento.

I dati relativi ai mezzi di terzi corrispondono alla classe D di Stato Patrimoniale relativa ai Debiti.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento e la consistenza dei fondi degli esercizi 2016 e 2017 è di seguito riportato. Come si può vedere grosse differenze tra il 2017 e il 2016 si registrano nelle voci del Patrimonio netto, passività consolidate e correnti e fondo svalutazione crediti. A causa dell'istanza di concordato ai sensi dell'ex art. 161, 6 della Legge Fallimentare presentata al tribunale di Avezzano in data 4 marzo 2018 l'esercizio 2017 è stato interessato da un'attenta attività di revisione contabile, che hanno evidenziato importanti passività non iscritte negli esercizi precedenti, e dunque iscritti nel bilancio 2017.

Tabella 4: Fonti di finanziamento

		ANNO 2016	ANNO 2017
Mezzi Propri	Euro	21.017.817	-30.314.291
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	11.956.622	11.491.251
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	0,50%	
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro	34.715.554	12.535.299
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro	29.679.018	84.294.496
Debiti tributari	Euro	2.517.311	2.869.622
TFR, FONDI RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	684.161	603.734
Fondo di quiescenza	Euro		
Fondo rischi e oneri	Euro	2.000.000	2.895.243
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	1.780.204	14.628.576
Valore Deposito cauzionale	Euro	1.654.965	1.825.936
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	150.000	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

I Fondi, alla base del calcolo CIN, dal 2016 al 2017 passano da 2.150.000 euro a 2.895.243 euro:

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.150.000	2.150.000
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio	0	2.895.243	2.895.243

Fonte: pag. 28 Nota Integrativa bilancio 2017

2.1.2. Altri dati economico-finanziari

- Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Di seguito un commento ad alcune voci che necessitano di un approfondimento:

- UR: sono stati calcolati come rapporto fra l'incassato nel 2016 e 2017 del fatturato effettuato nei due anni precedenti (ovvero 2014 e 2015); l'evoluzione di questo dato nel tempo fa emergere un peggioramento della morosità come di seguito indicato:

2014	2015	2016	2017
18,41%	20,58%	27,59%	28,68%

- Rimborsi agli utenti relativi alla gestione della morosità: l'importo è 0 perché la società non chiede alcun rimborso o spese di notifica per la gestione della morosità;
- Il FONI speso in agevolazioni tariffarie è zero, in quanto CAM eroga agevolazioni tariffarie direttamente in bolletta mediante l'articolazione tariffaria;
- Non si prevede alcun OP_{social} considerando sufficienti le risorse erogate dal bonus nazionale idrico;
- $\Delta CUIT$ capex: il delta cuit capex scaturisce dalla presenza di un immobile stratificato su beni di terzi relativo ad "altra società privata", nella fattispecie FinecoLeasing, stratificato nella raccolta dati 2011. Al riguardo si fa presente che nel 2014 e 2015, poiché il gestore era sovra cap, il Delta Cuit Capex (noto nell'MTI come $Cuit_{aff}$) era stato azzerato e, pertanto, non valorizzato nelle celle C26 e D26 del foglio "Dati_Anni_Precedenti". In continuità con il passato è comunque valorizzata tale componente che non è riconosciuta fra i Capex. Si accoglie tale mancato riconoscimento da parte del tool ARERA, presentando il gestore una proposta sovra-cap anche sulle annualità 2018 e 2019;
- Non sono valorizzati $OPEX_{QC}$ a consuntivo dato che lo stesso gestore nella precedente predisposizione tariffaria non aveva richiesto $OPEX_{QC}$ previsionali.

Tabella 5: Altri dati economico finanziari

ALTRI DATI ECONOMICO FINANZIARI

MOROSITA'

		ANNO 2016	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	27,59%	28,68%		
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro				

IMPOSTE

IRES	Euro	89.990	0		
IRAP	Euro	17.925	0		
Imposte differite	Euro				
Imposte anticipate	Euro				
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	65,17%	0,00%		

FoNI spesa

FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro	0	0		
--	------	---	---	--	--

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA

A agevolazioni tariffarie da regolamento erogate (Euro) A partire dal 2018 indicare le eventuali agevolazioni migliorative da attribuire alla componente OP _{social}	Euro	0	0	0	0
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	62.305	76.373		
Altre componenti perequative	Euro				

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

Contributo versato all'AEEG	Euro	5.073	5.237		
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro				
<i>di cui: per eventi eccezionali</i>	Euro				
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro				
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

ICUIT capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro			163.898	160.412
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 16.5 lettera a)	SI/NO	NO			

AGGIORNAMENTO DATI RELATIVI ALLA COMPONENTE OPEX

Opex _{OC} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 29.1 del 664/2015/R/idr)	Euro				
---	------	--	--	--	--

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

In particolare, indicare:

- dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce “Ricavi da altre attività” non inclusi nelle voci di “ulteriori specificazioni dei ricavi”;

- specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. A1 o altro).
- specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei costi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro).

Come richiesto si specifica quanto segue.

I dati di conto economico sono stati compilati sulla base della contabilità analitica esistente, con diretta riconduzione al bilancio di verifica esplicitata nel collegamento ai dati inseriti nel file predisposto da ANEA per la verifica e validazione dei dati. Ove non possibile si è verificato direttamente il movimento contabile, ed esplicitato analogo collegamento nel file.

Non è stato necessario ripartire le poste comuni essendo tutte le attività svolta da CAM principalmente svolte nel SII, tranne che per i lavori c/terzi e rilascio autorizzazioni allo scarico in altre attività idriche. Nelle attività diverse si segnala la presenza di un fitto attivo collocato in ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci).

La voce “Ricavi da altre attività” è valorizzata in modo marginale solamente nell’anno 2016 (circa 2.529 euro) e si riferisce al conto di CAM 233001 “ricavi e proventi diversi” che contiene prevalentemente fatture per “soccorso istruttorio gara fornitura”.

I ricavi relativi a “Ulteriori specificazioni dei ricavi” sono indicati nella tabella seguente:

Tabella 6: Ulteriori specificazioni dei ricavi

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016	Importo SII+AAI 2017	Voce Bilancio 2017
Ricavi da articolazione tariffaria	15.299.026	A1	15.686.837	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	1.823.478	A1	1.739.976	A1
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0	
Fornitura bocche antincendio	0		0	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	0		0	
Contributi di allacciamento	145.044	A5	134.032	A5
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	175.722	A5	60.620	A5
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	
Trattamento percolati	0		0	
Trattamento bottini	0		0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0		0	
Vendita di servizi a terzi	0		0	
Lavori conto terzi	0	A5	8.984	A5
Spurgo pozzi neri	0		0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	410	A5	0	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016	Importo SII+AAI 2017	Voce Bilancio 2017
Lottizzazioni	0		0	
Riuso delle acque di depurazione	0		0	
Case dell'acqua	0		0	
Proventi straordinari	474.578	A5	1.689.784	A5
Contributi in conto esercizio	0		0	
Rimborsi e indennizzi	233.639	A5	205.278	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	2.529	A5	0	A5

Si precisa che nel prospetto relativo alle “ulteriori specificazioni dei ricavi”, i ricavi da articolazione tariffaria, come previsto dalla nota del tool ARERA, sono stati compilati sulla base dei dati fatturati all’utente finale e all’ingrosso.

I costi relativi a “Ulteriori specificazioni dei costi” sono indicati nella tabella seguente:

Tabella 7: Ulteriori specificazioni dei costi

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016	Importo SII+AAI 2017	Voce Bilancio 2017
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	B12	1.711.191	B12
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	10.212	B14	3.865	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0		0	
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	253.164	B14	63.851	B14
Oneri straordinari	866.098	B14	1.848.406	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0		0	
Contributi associativi	5.057	B14	4.380	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	3.768	B7	2.802	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	320.080	B8	320.080	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	0		0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	498.985	B6) e B9) poi capitalizzati con l'A4) a cespite in SP	375.628	B6) e B9) poi capitalizzati con l'A4) a cespite in SP
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII)	0		0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII)	0		0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0	
Uso infrastrutture di terzi				
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.281.977	B8	1.183.276	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	93.005	B8	95.473	B8
Oneri locali				
canoni di derivazione/sottensione idrica	35.040	B8	37.098	B8
contributi per consorzi di bonifica	75.900	B8	75.900	B8
contributi a comunità montane	0		0	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016	Importo SII+AAI 2017	Voce Bilancio 2017
canoni per restituzione acque	0		0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0		0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	41.530	B14	28.174	B14

Si precisa che nel prospetto relativo alle “ulteriori specificazioni dei costi” nell’uso infrastrutture di terzi sono stati riportati i mutui pagati ai Comuni e il leasing pagato alla società FinecoLeasing su un immobile stratificato nei beni di terzi.

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

In particolare:

- evidenziare il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il gestore (come costi di acquisto all’ingrosso) e i dati forniti nella proposta relativa al gestore grossista (come ricavi da vendite all’ingrosso);
- specificare le differenze - rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - nelle forniture all’ingrosso, evidenziando eventuali grossisti preesistenti che non esercitano più il servizio, ovvero la presenza di nuovi soggetti grossisti;
- indicare il valore del moltiplicatore applicato dal grossista al gestore interessato dalla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017;
- con riferimento alle vendite all’ingrosso, indicare il valore del moltiplicatore applicato ai soggetti che hanno acquistato all’ingrosso (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017.

Relativamente al periodo 2016/17 si specifica quanto segue:

- Con riferimento alle vendite all’ingrosso, sono confermati i gestori della precedente predisposizione tariffaria: CAM eroga acqua in adduzione alla Regione Lazio, Gran Sasso Acqua SpA, Saca SpA e in via del tutto marginale al Comune di Pescorocchiano della provincia di Rieti. Le fatture di vendita all’ingrosso sono state riscontrate con i gestori Gran Sasso e Saca SpA.
- Con riferimento agli acquisti all’ingrosso CAM fino al 2015 non aveva alcuna transazione. Sul lato acquisti con la presente revisione tariffaria si ha l’introduzione di un nuovo soggetto grossista sulla depurazione: a partire dal 2016 CAM si avvale del depuratore di Avezzano gestito

da ARAP³. Nel tool tariffario sono state, pertanto, inserite le fatture dovute da CAM all'ARAP sulle annualità 2016 e 2017, i cui importi sono stati determinati ed approvati dall'ERSI con delibera n.15 del 27/12/2018, in modo precauzionale sulla base dei soli costi di gestione necessari allo smaltimento di tali reflui. Trattasi, infatti, di un importo annuale pari a 510.885 euro nel 2016 e 510.374 euro nel 2017 calcolato sui COTR previsti dal Metodo Normalizzato, ribassati per tener conto della morosità standard prevista da ARERA per le regioni del Sud Italia (7,1%) e del risparmio sui costi amministrativi derivanti dal fatto che ARAP non gestendo i singoli utenti finali non ha spese di bollettazione e connesse spese amministrative e commerciali, che invece sono in capo a CAM. L'attività di istruttoria per il calcolo di tali costi è stata effettuata con il sistema del common carriage ai sensi del comma 26.3 della deliberazione ARERA 664/2013/R/Idr.

Per quanto riguarda i prezzi sulle vendite all'ingrosso si fa presente che con delibera n. 6 del 10 Novembre 2015, il Commissario Unico Straordinario (CUS) dell'Abruzzo ha approvato una nuova articolazione tariffaria ad invarianza del valore di VRG 2015 approvato da AEEGSI con la Deliberazione 152/2015/R/idr del 2 aprile 2015 e nel rispetto degli artt. 38 e 39 della deliberazione 643/2013. Tale nuova articolazione è stata poi trasmessa ad ARERA con lettera del 12/11/2015 (prot. EGATO Marsicano 447/2015) e di fatto ratificata da ARERA con delibera 131/2017/R/idr, che ha approvato le tariffe sul periodo regolatorio 2016-2019.

Con la citata delibera del CUS sono state aggiornate tutte le tariffe al dettaglio, compresa la vendita di acqua all'ingrosso nei confronti di Gran Sasso Acqua e SACA, portando queste ultime agli stessi valori della Regione Lazio. Fino al 2011, infatti, le tariffe di vendita all'ingrosso di CAM nei confronti dei gestori abruzzesi e Regione Lazio avevano lo stesso importo. Nel 2012 l'EGATO non ha fatto applicare a CAM l'inflazione programmata sulle tariffe all'ingrosso nei confronti di GSA e SACA creando una differenziazione di pochi centesimi di euro tra la tariffa fatta pagare alla Regione Lazio (più alta perché inflazionata) e quella nei confronti dei gestori abruzzesi. Con il provvedimento del 2015 l'Ente di Ambito Marsicano ha inteso riportare tutte le tariffe all'ingrosso allo stesso valore, ripristinando la situazione ante 2012. L'articolazione tariffaria così modificata è stata inviata ad ARERA nella predisposizione tariffaria 2016 e 2017 i cui effetti sono stati registrati nelle tariffe 2015 ed approvati dalla stessa ARERA con delibera 131/2017 del 9 marzo 2017.

Nella tabella seguente è possibile fare un raffronto tra le tariffe con la corretta applicazione del teta a valere sulle tariffe 2012 e l'aggiornamento tariffario proposto con il 2015.

Tabella 8: Tariffe di vendita di acqua all'ingrosso

Soggetti	Tariffe 2011	Tariffe 2012	Teta 2015 delib. (Delibera 152/2015/R/idr)	Tariffa 2015 con teta deliberato	Tariffa 2015 (nuova articolazione)
REGIONE LAZIO	0,31465	0,32881	1,347	0,44291	0,443
GRAN SASSO	0,31465	0,31465	1,347	0,42383	0,443

³ Azienda Regionale delle Attività Produttive, preposta allo sviluppo delle attività economiche e industriali della Regione Abruzzo.

Soggetti	Tariffe 2011	Tariffe 2012	Teta 2015 delib. (Delibera 152/2015/R/idr)	Tariffa 2015 con teta deliberato	Tariffa 2015 (nuova articolazione)
SACA	0,31465	0,31465	1,347	0,42383	0,443
Comune di PESCOROCCHIANO	0,31465	0,32881	1,347	0,44291	0,443

Per quanto riguarda l'applicazione del teta si fa presente che il gestore ha dichiarato di aver applicato il teta deliberato annuale a partire dalla nuova articolazione tariffaria approvata sul 2015. Si fa, inoltre, presente che la nuova struttura dei corrispettivi è stata applicata alle fatturazioni successive all'approvazione della deliberazione 6/2015 del CUS (delibera 6 del 10 Novembre 2015), come previsto dal punto 3) lett. a) della delibera 6/2015 che ha stabilito *che la struttura dei corrispettivi – articolazione tariffaria – di cui all'Allegato 1 trova applicazione alle fatturazioni successive all'approvazione della presente deliberazione.* Questo spiega il perché nel 2015 nell'RDT non si trovano precisamente le tariffe deliberate, ma i valori medi applicati sull'anno 2015 caratterizzato da due diverse tariffe come di seguito indicate:

Soggetti	Tariffe 2015 prima della delibera CUS 6/2015	Tariffe 2015 in vigore dopo la delibera CUS 6/2015	Tariffe 2015 media riportata nell'RDT
REGIONE LAZIO	0,4430	0,4430	0,4430
GRAN SASSO	0,4240	0,4430	0,4298
SACA	0,4240	0,4430	0,4295
Comune di PESCOROCCHIANO	0,4430	0,4430	0,4430

Le verifiche effettuate dall'Ente di Ambito sull'applicazione del teta nelle annualità successive a partire dai valori approvati dal CUS con delibera 6/2015 hanno evidenziato i seguenti lievi scostamenti:

Tabella 9: Verifica dei teta applicati a partire dal 2015

Gestori	Volumi 2016	Tariffe 2016 fatturate	Ricavi fatturati 2016	Tariffe 2016 ricalcolate	Ricavi ricalcolati 2016	Volumi 2017	Tariffe 2017 fatturate	Ricavi fatturati 2017	Tariffe 2017 ricalcolate	Ricavi ricalcolati 2017
REGIONE LAZIO	2.461.785	0,4684	1.153.180	0,4687	1.153.824	2.131.452	0,4948	1.054.709	0,4948	1.054.709
GRAN SASSO	855.414	0,4631	396.111	0,4687	400.927	645.478	0,4948	319.403	0,4948	319.403
SACA	583.360	0,4686	273.385	0,4687	273.417	736.972	0,4948	364.677	0,4948	364.677
Comune di PESCOROCCHIANO	1.732	0,4625	801	0,4687	812	2.682	0,4430	1.188	0,4948	1.327
Totale			1.823.478		1.828.980			1.739.976		1.740.115
Differenze					5.502					139

- 5.502 euro sul 2016 e
- 138 euro sul 2017,

che si è deciso di trascurare, dato che l'approvazione tariffaria dei teta 2016/2017 è avvenuta nel corso del 2016 con alcune fatture 2016 già emesse da CAM, quando ancora non erano noti i teta definitivi, che solo nel 2017 sono stati confermati da ARERA con la delibera 131/2017.

Al riguardo l'EGA Marsicano si impegna a notificare a CAM la procedura secondo cui dal 2018 in poi siano conguagliati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno gli aggiornamenti tariffari teta, in modo da azzerare possibili divergenze tra i valori ricostruiti con il teta deliberato e i dati di fatturato.

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

In particolare:

- inserire dettaglio relativo alle tipologie di cespiti acquisite per le “altre attività idriche”;
- relativamente ai contributi a fondo perduto, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra l'importo indicato per l'anno 2016 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2016.

In merito alle richieste si specifica quanto segue.

- Non sono presenti cespiti e LIC per le “altre attività idriche”.
- CAM SpA non è una multi-utility e quindi non è stato necessario ripartire cespiti comuni.

I CFP sul 2016 e 2017 sono composti dalle seguenti voci:

- contributi sugli allacci;
- fondi FSC ottenuti per l'adeguamento degli impianti di depurazione.

Relativamente ai cespiti si specifiche che:

- Non è stata compilata la voce “17-Imm.immat. (avviamento, capitaliz.concessioni, etc.)”;
- Nella categoria di cespiti 16 “Altre immobilizzazioni materiali e immateriali” sono presenti: attrezzatura varia, materiale informatico, mobili e arredi.
- Il gestore non presenta dismissioni di cespiti.
- Gli investimenti entrati in esercizio sono rappresentati nelle tabelle seguenti.

Tabella 10: Investimenti entrati in esercizio nel 2016

Codice	Categoria di cespiti	IP (SII)
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	
1	Terreni	
2	Fabbricati non industriali	

Codice	Categoria di cespiti	IP (SII)
3	Fabbricati industriali	
4	Costruzioni leggere	
5	Condutture e opere idrauliche fisse	1.791.748
6	Serbatoi	
7	Impianti di trattamento	58.110
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	18.685
9	Gruppi di misura meccanici	131.852
10	Gruppi di misura elettronici	
11	Altri impianti	
12	Laboratori	
13	Telecontrollo e teletrasmissione	
14	Autoveicoli	52.475
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	34.160
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	428.134
18	Nuovi Allacci (condutture)	498.985
	Totale	3.014.150

Tali valori riconciliano con i dati di bilancio 2016 come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 11: Tabella di riconciliazione investimenti 2016

Dati bilancio 2016		2016	2015	Differenza
Segno	Descrizione voce CEE	A	B	A-B
+	Immobilizzazioni Immateriali (Escluse le in corso)	20.266.761	19.287.717	979.044
+	Immobilizzazioni Materiali (Escluse le in corso)	30.008.628	29.819.826	188.802
	Totale immobilizzazioni	50.275.389	49.107.543	1.167.846
+	Ammortamenti immateriali 2015	221.219		221.219
+	Ammortamenti materiali 2015	1.625.084		1.625.084
+	Dismissioni			0
-	F.do Dismissioni			0
=	Totale cespiti in esercizio	52.121.692	49.107.543	3.014.149

Tabella 12: Investimenti entrati in esercizio nel 2017

Codice	Categoria di cespiti	IP (SII)
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	
1	Terreni	
2	Fabbricati non industriali	1.400
3	Fabbricati industriali	
4	Costruzioni leggere	
5	Condutture e opere idrauliche fisse	1.538.072
6	Serbatoi	
7	Impianti di trattamento	100.109
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	2.181
9	Gruppi di misura meccanici	169.724
10	Gruppi di misura elettronici	
11	Altri impianti	
12	Laboratori	
13	Telecontrollo e teletrasmissione	

Codice	Categoria di cespiti	IP (SII)
14	Autoveicoli	9.426
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	74.042
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	514.793
18	Nuovi Allacci (condutture)	375.628
	Totale	2.785.375

Per quanto riguarda la riconciliazione con il bilancio si nota che sul 2017 ci sono state alcune difficoltà di riconciliazione dato che in fase di aggiornamento del bilancio la società KPMG in vista della domanda di concordato preventivo ha rettificato molti dati sul bilancio, compresi i cespiti. La tabella seguente mostra una rettifica sui cespiti da parte di KPMG di circa 108 mila euro. Considerando la rettifica di KPMG i dati rendicontati riconciliano con quelli di bilancio.

Tabella 13: Tabella di riconciliazione investimenti 2017

Dati bilancio 2017		2016	2015	Differenza
Segno	Descrizione voce CEE	A	B	A-B
+	Immobilizzazioni Immateriali (Escluse le in corso)	20.227.018	19.428.434	798.584
+	Immobilizzazioni Materiali (Escluse le in corso)	21.956.809	29.684.512	-7.727.703
	Totale immobilizzazioni	42.183.827	49.112.946	-6.929.119
+	Ammortamenti immateriali 2017	215.219		215.219
+	Ammortamenti materiali 2017	2.535.542		2.535.542
+	Rettifiche su cespiti da parte di KPMG	-108.960		-108.960
-	Quota Amm. EX Casmez 2005/2016	7.072.693		7.072.693
=	Totale cespiti in esercizio	51.898.321	49.112.946	2.785.375

Per quanto riguarda i contributi si fa presente che i Risconti passivi visualizzati nel bilancio 2016 non hanno dato luogo ad incassi su investimenti, essendo stati iscritti con il criterio della competenza. I contributi pari a 145.044 euro presenti nell'RDT sono pertanto ascrivibili ai soli ricavi per allacci.

I contributi incassati sul 2017 sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 14: I contributi incassati nel 2017

Codice	Categoria di cespiti	CFP (SII)
7	Impianti di trattamento (Contributi F.S.C.)	983.978
9	Gruppi di misura meccanici (Contributi F.S.C.)	125.912
18	Nuovi Allacci (condutture)	134.032
	Totale	1.243.922

Anche in questo caso i contributi incassati non corrispondono precisamente ai risconti passivi di bilancio essendo questi ultimi contabilizzati con il criterio della competenza.

I LIC rendicontati sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella 15: LIC rendicontati

Descrizione	2016	2017
Saldo LIC (Euro)	1.219.517	1.762.958
di cui lavori a saldo invariato da più di 5 anni	357.552	
Saldo LIC (*già nettati dai lavori a saldo invariato da più di 5 anni)	861.965	1.762.958

I valori dei contributi e dei LIC sono stati validati tenendo in considerazione la dichiarazione di veridicità del gestore.

2.3.2. Infrastrutture di terzi

In particolare:

- segnalare variazioni afferenti ai proprietari (ad esempio accorpamento di Comuni) con indicazione della data in cui è intervenuta la predetta modifica;
- segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi;
- segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato;
- esplicitare criteri e modalità di valorizzazione delle infrastrutture di proprietà di terzi date in concessione al gestore del SII.

In riferimento a quanto richiesto si segnala che:

- Non ci sono variazioni afferenti ai proprietari rispetto alle tariffe 2016 e 2017;
- Non ci sono stati accorpamenti di Comuni;
- In linea con le precedenti predisposizioni tariffarie i mutui in tariffa sono costituiti da mutui dei Comuni e mutui in capo all'Ente di Governo dell'Ambito;
- Rispetto alla predisposizione tariffaria 2016 e 2017 i mutui dell'Ente di Ambito sono rimasti invariati, mentre i mutui dei comuni sono stati aggiornati per:
 - effetto dell'applicazione dei tassi variabili;
 - ridefinizione dei piani di ammortamento da parte dei comuni.

Con un importo complessivo annuale pressoché invariato (in media + 2.200 euro all'anno).

- Le infrastrutture dei Comuni date in concessione al gestore sono valorizzate unicamente con la componente dei mutui e pertanto non sono presenti in tariffa canoni di concessione o affitti.

2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Attestare la corrispondenza - o motivare l'eventuale scostamento - tra la somma degli investimenti programmati per il 2016 e 2017 (IP_{2016}^{exp} e IP_{2017}^{exp}) e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità (nuovi investimenti dichiarati nell'ambito dell'aggiornamento biennale).

Nelle tabelle seguenti lo scostamento fra la somma degli investimenti programmati e quelli realizzati:

Tabella 16: Confronto fra IP previsti e IP consuntivo – Anno 2016

PREVISTO					CONSUNTIVO		DIFFERENZE	
Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)	IP (Euro)	CFP (Euro)	differenze IP	differenze CFP
Terreni	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	3.366.370	286.990	2.290.733	145.044	-1.075.637	-141.946
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	300.000	0	0	0	-300.000	0
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	5.851.815	4.996.518	58.110	0	-5.793.705	-4.996.518
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016	980.000	0	18.685	0	-961.315	0
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	586.331	586.331	131.852	0	-454.479	-586.331
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2016	41.255	41.255	0	0	-41.255	-41.255
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016	25.000	0	0	0	-25.000	0
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	0	0	52.475	0	52.475	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016	0	0	34.160	0	34.160	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	85.000	0	428.134	0	343.134	0
Immob. immateriali: avviamenti, etc.	Servizio idrico integrato	2016	0	0	0	0	0	0
Totale			11.235.771	5.911.094	3.014.150	145.044	-8.221.621	-5.766.050

	ANNO	PREVISTO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
Saldo LIC	2016	856.992	861.965	4.973

Per quanto riguarda il 2017 gli scostamenti sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 17: Confronto fra IP previsti e IP consuntivo – Anno 2017

PREVISTO					CONSUNTIVO		DIFFERENZE	
Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)	IP (Euro)	CFP (Euro)	differenze IP	differenze CFP
Terreni	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2017	0	0	1.400	0	1.400	0
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	3.496.170	286.990	1.913.700	134.032	-1.582.470	-152.958
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	200.000	0	0	0	-200.000	0
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	5.804.815	4.996.518	100.109	983.978	-5.704.706	-4.012.540
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017	989.800	0	2.181	0	-987.619	0
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	586.331	586.331	169.724	125.912	-416.607	-460.419
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2017	41.255	41.255	0	0	-41.255	-41.255
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	25.000	0	0	0	-25.000	0
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	0	0	9.426	0	9.426	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017	0	0	74.042	0	74.042	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	85.000	0	514.793	0	429.793	0
Imm. immateriali: avviamenti, etc.	Servizio idrico integrato	2017	0	0	0	0	0	0
Totale			11.228.371	5.911.094	2.785.375	1.243.922	-8.442.996	-4.667.172

	ANNO	PREVISTO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
Saldo LIC	2017	856.992	1.762.958	905.966

In sintesi fra le due annualità il gestore ha avuto le seguenti differenze in IP, CFP e LIC:

Tabella 18: Sintesi del confronto fra IP previsti e IP consuntivo – Anno 2016

ANNO 2016	Previsto	Consuntivo	Differenze
IP	11.235.771	3.014.150	-8.221.621
LIC	856.992	861.965	4.973
		Totale differenze su investimenti	-8.216.649
Contributi	5.911.094	145.044	-5.766.050

Tabella 19: Sintesi del confronto fra IP previsti e IP consuntivo – Anno 2017

ANNO 2017	Previsto	Consuntivo	Differenze
IP	11.228.371	2.785.375	-8.442.996

ANNO 2017	Previsto	Consuntivo	Differenze
LIC	856.992	1.762.958	905.966
		Totale differenze su investimenti	-7.537.030
Contributi	5.911.094	1.243.922	-4.667.172

Dalle tabelle sopra esposte si evidenziano significativi scostamenti fra gli investimenti previsti e quelli di consuntivo dovuti principalmente a:

- Difficoltà economiche finanziarie della società evidenti dal fatto che la stessa a partire dal 5 marzo 2018 è stata ammessa alla procedura fallimentare di concordato preventivo presso il tribunale di Avezzano (si veda par. 1.3);
- Rinnovo della governance della società;
- Ritardi nei pareri sui finanziamenti FAS da parte delle istituzioni coinvolte;
- Ritardi nell'acquisizione delle previste autorizzazioni da parte delle diverse amministrazioni competenti su compatibilità urbanistica, espropri e appalti.

2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1. Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi applicata a partire dall'anno 2015 in ciascun bacino tariffario.

In particolare:

- riepilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2);
- confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative;
- dopo aver precisato i motivi della loro eventuale presenza, effettuare un focus sui rimborsi ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008);
- precisare l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008);
- indicare lo stato di avanzamento del rimborso (domande pervenute e/o rimborsi totali da effettuare e rimborsi effettuati al 31.12.2016, distinti per anno) e la previsione di conclusione del medesimo.

CAM opera in esclusiva nell'ATO 2 Marsicano applicando una sola struttura tariffaria alla totalità delle utenze. I dati rappresentati nell'RDT discendono da estrazioni sul gestionale (maggio 2018) e, quindi, per i volumi e gli importi rendicontati fa fede la dichiarazione di veridicità del gestore.

L'articolazione tariffaria di CAM è caratterizzata dalla presenza di utenze a forfait non dotate di contatore. Le utenze a forfait sono stimate con un consumo annuo pari a 141 mc. Agli utenti non dotati di contatore si applicano quindi quote variabili di acquedotto, fognatura e depurazione fino ad un consumo annuo di 141 mc. Nel forfait è inoltre inclusa la quota fissa.

Come già evidenziato nella precedente relazione di accompagnamento alle tariffe 2016 e 2017 con delibera n. 6 del 10 Novembre 2015 il Commissario Unico Straordinario dell'Abruzzo (di seguito CUS) ha approvato una nuova articolazione tariffaria ad invarianza del valore di VRG 2015 e nel rispetto degli artt. 38 e 39 della deliberazione ARERA 643/2013.

La nuova struttura dei corrispettivi è stata applicata alle fatturazioni successive all'approvazione della deliberazione del CUS, e quindi, essendo CAM piuttosto indietro sulla fatturazione, ha trovato applicazione nelle bollette del 2° e 3° quadrimestre. In sostanza la nuova articolazione tariffaria è stata applicata a partire dal 1° maggio 2015.

Nelle apposite sezioni dedicate alla rappresentazione dei corrispettivi (Articolaz tariffQV e Articolaz tariffQF) i corrispettivi sul 2015 sono stati quindi rappresentati in due blocchi:

- tariffe 2015 e volumi 2015 primo quadrimestre;
- tariffe 2015 modificate con il decreto del CUS 6/2015 e volumi secondo e terzo quadrimestre.

La rappresentazione del cambio articolazione in due blocchi sul foglio quota fissa, se da un lato consente di rappresentare correttamente i valori alla base del calcolo dell'Rvol, dall'altro lato rappresenta una criticità per il calcolo del teta. Tale criticità non si riscontra nel foglio sulla quota variabile. Di seguito un esempio.

E' importante premettere che l'articolazione tariffaria di CAM prevede la presenza di utenze a forfait non dotate di contatore. Come per le precedenti raccolte le utenze a forfait sono indicate nella quota fissa. La quota fissa a forfait per l'uso domestico acquedotto sul 2015 è ad esempio pari a 133,49 che diventa 141,23 nel 2017 dopo l'applicazione del teta pari a 1,058.

CAM ha fatturato nel 2015 nel primo quadrimestre l'utente con la vecchia tariffa (41,09 euro) e nel secondo quadrimestre la nuova tariffa per 8 mesi (2/3 dell'importo annuale pari a 89,23 euro). Nei due blocchi costruiti nel foglio non è mai riportato l'importo annuale del 2015 pari a 133,49 euro cui moltiplicare le utenze 2016 e 2017 in modo da rappresentare correttamente la produttoria fra le tariffe 2015 e le utenze 2016 e 2017. Tale operazione è stata fatta in un file a parte allegato alla presente predisposizione tariffaria i cui risultati sono stati inseriti nelle apposite celle previste dal

tool foglio Storico_Ricavi_ambiti_tariffari, (celle H11 e J11), dove è stato quindi possibile inserire i dati corretti per il calcolo del teta.

Nella tabella seguente il riepilogo delle tariffe con i volumi rendicontati.

Tabella 20: Tariffe x volumi rendicontati nell'RDT – utenze al dettaglio

	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁵	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁶	tar ^{2016*} vscal ²⁰¹⁶	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁷	tar ^{2017*} vscal ²⁰¹⁷
Quota variabile	9.414.398	9.337.312	9.877.517	9.369.986	10.463.572
Quota fissa (*)	5.555.437	3.479.078 (*)	5.421.509	3.154.640 (*)	5.223.265
Totale	14.969.834	12.816.390	15.299.026	12.524.625	15.686.837

(*) dati errati

Tabella 21: Tariffe x volumi corretti per il calcolo del teta

	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁵	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁶	tar ^{2016*} vscal ²⁰¹⁶	tar ^{2015*} vscal ²⁰¹⁷	tar ^{2017*} vscal ²⁰¹⁷
Quota variabile	9.414.398	9.337.312	9.877.517	9.369.986	10.463.572
Quota fissa	5.555.437	5.124.299	5.421.509	4.675.698	5.223.265
Totale	14.969.834	14.461.611	15.299.026	14.045.684	15.686.837

Come si può vedere da quest'ultima tabella la società, a parità di tariffe 2015, ha registrato un considerevole calo dei ricavi (circa 400.000 anno) nel 2016, confermato nel 2017, rispetto al 2015, nella parte relativa alla quota fissa. In fase di validazione ANEA ha chiesto alla società di fare una seconda verifica sui dati estratti, la quale:

- ha confermato il calo delle quote fisse non compensato da un aumento sui volumi nella parte variabile;
- ha integrato i dati del gestionale che hanno alimentato il file “storico articolazione tariffaria – quota variabile” e “quota fissa” considerando come fatturate i) le utenze pubbliche ancora non fatturate alla data di estrazione del gestionale (maggio 2018) sui comuni di Avezzano e Celano e ii) le utenze domestiche con contatori bloccati, in procinto di essere fatturate.

Nonostante le suddette integrazioni il calo dei ricavi è consistente e ad oggi si ipotizza che il passaggio delle utenze dal forfait (con consumo standard a 141 mc) al contatore comporti una riduzione dei volumi fatturati e quindi dei ricavi.

Per aumentare il fatturato nel Piano di concordato è previsto che siano intraprese da parte della società azioni incisive di recupero delle utenze sommerse al fine di ridurre l'ammontare annuo dei ricavi non fatturati.

In merito alle richieste si specifica infine quanto segue:

- La compilazione dei dati ha interessato il fatturato delle utenze finali del Servizio Idrico Integrato (sono esclusi gli scambi all'ingrosso);
- Il fatturato non considera la maggiorazione della componente perequativa UII;
- Il fatturato è al lordo dei rimborsi della remunerazione del capitale investito (non presente nel caso di specie).
- Il fatturato è stato calcolato al lordo dei rimborsi della sentenza CC 335/2008 (non presenti nel caso di specie).
- Le agevolazioni tariffarie erogate sono contenute nell'articolazione tariffaria stessa, che prevede corrispettivi ridotti al 50% per ISEE <5.000, e al 25% per redditi con ISEE fra 5.000 e 12.000 euro.

2.4.2. Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Specificare l'atto di approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), rinviando per approfondimenti alla relazione all'uopo predisposta (e trasmessa all'Autorità unitamente all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2018 e 2019) al fine di ripercorrere la metodologia applicata.

Chiarire se il gestore stia già emettendo le fatture sulla base della nuova articolazione approvata.

Qualora non sia ancora avvenuta l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, illustrare il percorso posto in essere ai fini dell'adempimento alle disposizioni del TICS.

L'Ente Regionale per il Servizio Idrico (ERSI) ha stabilito di procedere nella direzione di applicare un'unica articolazione tariffaria a livello regionale. Per tali motivazioni la nuova articolazione tariffaria non potrà che definirsi successivamente alla conclusione della definizione dei ricavi garantiti per le annualità 2018 e 2019, che sarà conclusa entro la fine del mese di dicembre 2018. L'attività di aggiornamento dei corrispettivi ai sensi del TICS si concluderà nei primi due mesi del 2019. Nel frattempo l'ERSI ha dato indicazione ai gestori di fatturare con l'avvertenza di inserire nelle bollette degli utenti la dicitura "tariffe provvisorie soggette a conguaglio a seguito della riforma dell'articolazione tariffaria ai sensi della Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr" o dicitura analoga.

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.

Specificare i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 del MTI-2 come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale, illustrando - ed argomentando le eventuali differenze rispetto alle valutazioni compiute in sede di proposta tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - in particolare:

- la quantificazione degli investimenti (da finanziare tramite tariffa) pianificati per il biennio 2018-2019 del secondo periodo regolatorio ($\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$), ripercorrendo brevemente le decisioni adottate in ordine agli interventi programmati, come risultanti dal PdI;
- l'eventuale presenza di aggregazioni, ovvero di variazioni nelle attività del gestore tali da dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi (come descritti al successivo paragrafo 3.1.2.3), dettagliando la casistica - tra quelle contemplate al comma 23.5 del MTI-2 - a cui ricondurre la fattispecie oggetto della presente Relazione.

In merito alle richieste si specifica quanto segue:

- Nella tabella seguente sono indicati i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio:

Tabella 22: Schema regolatorio

ω	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	23.267.483
$\sum I_{pexp}$ 2016-2019	18.890.064
IPexp/RABMTI	0,81
Opex2014	17.383.028
pop 2012	129.668
OPM i	134
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione

selezione dello schema	Schema V
9 ^a / 9 ^{a-1} limite di prezzo	1,080

dove si conferma anche nel biennio regolatorio 2018-2019 lo schema V.

- Gli investimenti previsti per il biennio 2018 e 2019 sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 23: Investimenti previsti nel biennio 2018-2019

	Dati pianificati nella precedente deliberazione		Nuovi investimenti		Totale
	2016	2017	2018	2019	
Sviluppo Iptexp MTI-2 (al netto dei contributi)	5.324.677	5.317.277	3.344.351	4.903.760	18.890.064
Sviluppo contributi relativi agli Iptexp MTI-2	5.911.094	5.911.094	3.330.733	10.510.574	25.663.495
Sviluppo Ip al lordo dei contributi	11.235.771	11.228.371	6.675.084	15.414.334	44.553.560

Per quanto riguarda i dettagli degli investimenti previsti si rinvia alla relazione di cui all'allegato 2 determina 1/2018.

- Sul territorio non si hanno aggregazioni e nemmeno variazioni sulle attività tali dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi.

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

Laddove ammissibile ai sensi del comma 16.5 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario - anche illustrando le decisioni assunte al riguardo nelle precedenti determinazioni tariffarie - e dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespiti).

La Società si colloca nel V quadrante regolatorio che ammette la possibilità di ricorrere all'ammortamento finanziario o comunque di utilizzare vite utili più brevi di quelle regolatorie ai sensi dell'art. 16.5 lettera c) della Deliberazione 664/2015/R/idr.

Allo scopo di ridurre l'incremento tariffario non si è fatto ricorso all'ammortamento finanziario ma a quello tecnico, in linea con le precedenti predisposizioni tariffarie.

3.1.1.2. Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Laddove ammissibile ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$, dettagliando i parametri per la relativa determinazione (IP^{exp} , $Capex^a$ e ψ).

Nella tabella seguente i parametri che hanno portato alla valorizzazione del FNI.

Tabella 24: Le componenti del FNI

Descrizione	2018	2019
IPtexp	3.344.351	4.903.760
Capexa	2.828.454	2.939.811
ψ [0,4÷0,8]	0,4	0,4
$FNI^{new,a}$ da formula	206.359	785.579
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	206.359	785.579
FNI in tariffa	0	0

Il FNI è stato azzerato a seguito di rinuncia condivisa con il gestore allo scopo di ridurre il sovracap della presente proposta tariffaria.

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Esplicitare:

Tabella 25: Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione componente	2018	2019	note
Capex	AMM	1.335.452	1.327.765	
	OF	1.099.466	1.187.475	
	OFisc	393.536	424.572	
	D CUIT _{capex}	0	0	
	totale	2.828.454	2.939.811	
FoNI	FNI_{FONI}	0	0	
	AMM_{FONI}	0	0	
	D CUIT _{FONI}	0	0	
	totale	0	0	
Opex	Opex _{end} (netto ERC)	6.756.407	6.970.609	
	Opex _{al} (netto ERC)	10.491.802	11.008.266	
	Opex _{QC}	0	0	
	Op _{new,a}	0	0	
	Opex _{QT} (netto ERC)	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2018	2019	note
	Op _{social}	0	0	
	totale	17.248.210	17.978.875	
ERC	ERC _{end}	1.040.163	825.962	
	ERC _{al}	110.940	112.998	
	ERC _{QT}	0	0	
	totale	1.151.103	938.960	
Rc_{rot}	Rc _{VOL}	1.478.140	1.812.178	
	Rc _{EE}	517.799	1.070.816	
	Rc _{WS}	510.885	510.374	
	Rc _{ERC}	-41.497	-1.455	
	Rc _{ALTR0}	14.855	512.153	
	di cui Rc _{Attività_b}	0	0	
	di cui Rc _{res}	13.573	10.787	
	di cui Rc _{AEEGSI}	1.282	981	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Op _{exQC}	0	0	
	di cui altre previste	0	500.385	
	P(1+I ^l)	1,006	1,007	
	totale	2.495.046	3.931.395	anche se non presente nel prospetto originario questa riga è stata inserita per determinare un VRG coincidente con quello proposto
	Rc ricollocati	-2.495.046	-3.931.395	
totale	0	0		
VRG		21.227.767	21.857.646	

In particolare, indicare - specificando gli importi in questione - le eventuali componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali - con l'accordo del gestore - si è proceduto alla eventuale rimodulazione e/o rinuncia descrivendo le leve utilizzate dal soggetto competente.

In riferimento a quanto richiesto si specifica che in accordo con il gestore si è operato come segue:

- taglio delle componenti del FONI;
- diversa distribuzione sui conguagli RC MTI;

i cui dettagli sono specificati nei paragrafi seguenti.

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Esplicitare e argomentare.

Nella tabella seguente i valori dei Capex derivanti dai calcoli tariffari.

Tabella 26: Composizione dei Capex

Descrizione	2018	2019
OF	1.099.466	1.187.475
OFisc	393.536	424.572
AMM	1.335.452	1.327.765
$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$	0	0
Capex	2.828.454	2.939.811
Detrazioni alla componente Capex	0	0
Capex dopo detrazione	2.828.454	2.939.811

Il gestore presenta un $\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ per la presenza di un leasing stratificato con la raccolta dati 2011. In occasione delle predisposizioni tariffarie 2014-2017 tale $\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ era stato azzerato per limitare il sovracap. Nei dati precedenti, l'RDT riporta, quindi, correttamente un $\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ pari a 0 (zero). Il valore pari a 0, non consente di superare il controllo di ammissibilità previsto dal tool, come di seguito illustrato.

Tabella 27: Delta Cuit Capex: controllo di ammissibilità

	2018	2019
ΔCUIT	163.898	160.412
$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ da input	163.898	160.412
$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ (controllo ammissibilità)	NO	NO
$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$	0	0

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

Esplicitare e argomentare, anche ai fini della verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI, che, a partire dall'anno 2018 deve essere destinato in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

Allo scopo di ridurre il superamento del limite tariffario, in accordo con il gestore, si è proceduto ad azzerare la componente FNI e la componente AMMcfp in modo da arrivare ad un FONI in tariffa pari a zero. Nella tabella seguente la valorizzazione della componente FONI.

Tabella 28: Composizione del FONI

Descrizione	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	108.608	202.164
FNI ^a	206.359	785.579

Descrizione	2018	2019
$\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}^a$	0	0
FoNI^a	314.967	987.743
Riduzione della componente FNI	206.359	785.579
Riduzione della componente AMM _{cfp}	108.608	202.164
Riduzione della componente DCUIT	0	0
FoNI^a - post rimodulazioni	0	0

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

Esplicitare e argomentare.

Dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo l'eventuale richiesta di riconoscimento dei seguenti costi aggiuntivi:

- Opex_{QC}^a connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, ove non già ricompresi nella Carta dei servizi, ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23.3 del MTI-2;
- $\text{Op}^{new,a}$ in caso di posizionamento negli schemi III o VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 9.1 del MTI-2, fornendo evidenza che la richiesta in parola sia stata compiuta, in particolare, sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 23.4 e seguenti del MTI-2;
- Opex_{QT}^a relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23-bis.1 del MTI-2 come integrato e modificato;
- OP_{social}^a per la copertura degli oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative - ovvero all'introduzione di condizioni di maggior favore - rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter. 1 del MTI-2 come integrato e modificato. Stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, esplicitare l'attribuzione alla componente tariffaria OP_{social}^a dell'eventuale quota di FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie.

Le componenti che costituiscono i costi operativi sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella 29: Composizione dei costi operativi

Descrizione	2018	2019
Opex_{end} al netto degli ERC _{end}	6.756.407	6.970.609
Opex_{al} ^a al netto ERC	10.491.802	11.008.266
CO_{EE} ^a	7.186.886	7.750.969
CO_{ws,a}	510.885	510.374
MT ^a	1.076.194	1.027.312
AC ^a	0	0
CO_{altri} ^a	1.717.837	1.719.611
CO _{ATO} ^a	320.080	320.080
CO _{AEEG} ^a	5.236	5.589
CO _{mor} ^a	1.350.991	1.365.769
CO _{res} ^a	41.530	28.174
Oneri locali ^{a-2} (esclusi ERC)	41.530	28.174
contrib in c/e ^{a-2}	0	0
Opex_{OC} (post valutazione istanza)	0	0
Opex_{new,a} (post valutazione istanza)	0	0
Opex_{OT} (post valutazione istanza)	0	0
Op social	0	0
Totale	17.248.209	17.978.874
Detrazioni	0	0
Totale in tariffa	17.248.209	17.978.874

In merito ad alcune voci della Tabella 29 si specifica che fra i costi operativi non sono previsti costi relativi a: **Opex_{QC}**, **Opex_{QT}** e **OP_{social}**.

Rispetto alla precedente predisposizione tariffaria i costi operativi crescono per l'inclusione:

- Costi della morosità precedentemente azzerati (circa 1,35 mln euro anno);
- Costi per acquisto di servizio all'ingrosso per la depurazione (circa 0,5 mln euro anno).

Dato che la società presenta una morosità superiore al 20% all'anno i costi standard della morosità previsti da ARERA pari a 7,1% sul fatturato non sono stati decurtati, come nelle precedenti predisposizioni tariffarie, trovandosi la società in una situazione di concordato preventivo presso il tribunale di Avezzano.

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

Esplicitare e argomentare, anche tenuto conto degli eventuali oneri aggiuntivi **Opex_{QT}** di cui al precedente paragrafo 3.1.2.3.

In particolare:

- specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa endogeni (**ERC_{end}**), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente **EnvC**, indicandone la motivazione e

- gli importi. Esplicitare, in particolare, le voci di costo riferite alla potabilizzazione, alla depurazione e alle operazioni di telecontrollo;
- specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili (ERC_{al}), suddividendone la parte afferente alla componente $ResC$ da quella afferente alla componente $EnvC$, indicandone la motivazione e gli importi. In particolare esplicitare la parte di oneri locali destinati all’attuazione di specifiche misure connesse alla tutela alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;
 - esplicitare la quota di $Opex_{QT}^a$ (come risultante dalla motivata istanza all’uopo presentata) attribuibile ai costi ambientali ($EnvC$) e quella riconducibile ai costi della risorsa ($ResC$).

La componente degli ERC in tariffa presenta i seguenti importi:

Tabella 30: ERC in tariffa

Descrizione	2018	2019
ERC_{end}^a	1.151.768	939.751
ERC_{al}^a	110.940	112.998
ERC_{QT}^a	0	0
Totale ERC	1.262.708	1.052.749

In merito alla suddivisione fra costi ambientali e della risorsa la tabella seguente evidenzia il dettaglio di tali costi:

Tabella 31: Dettaglio dei costi ambientali e della risorsa

	2016		2017		ERC end/ERC al	ResC/EnvC
	Totale SII	di cui ERC	Totale SII	di cui ERC		
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	378.141	21.395	412.098	40.134	ERC end	ResC
B7) Per servizi	8.550.145	30.776	9.334.606	124.951	ERC end	ResC/EnvC
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0	0	0	0		
energia elettrica da altre imprese	7.144.072	0	7.697.090	0		
altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0	0		
altri servizi da altre imprese	1.406.073	30.776	1.637.516	124.951	ERC end	ResC/EnvC
B8) Per godimento beni di terzi	1.890.870	110.940	1.833.510	112.998	ERC end	ResC/EnvC
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0	0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0	0	0		
B9) Per il personale	6.564.268	981.796	6.577.395	655.136	ERC end	ResC/EnvC

	2016		2017		ERC end/ERC al	ResC/EnvC
	Totale SII	di cui ERC	Totale SII	di cui ERC		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	360.860	53.973	358.866	35.745		
B11) Variazione delle rimanenze	24.771	0	50.418	0		
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	1.711.191	0		
B13) Altri accantonamenti	0	0	0	0		
B14) Oneri diversi di gestione	1.491.142	110.940	4.424.994	112.998	ERC al	ResC
Totale ERC end		1.144.907		933.219		
□(1+It)		1,006		1,007		
Totale ERC end inflazionati		1.151.768		939.751		

Oneri locali	152.470	110.940	141.172	112.998		
canoni di derivazione/sottensione idrica	35.040	35.040	37.098	37.098	ERC al	ResC
contributi per consorzi di bonifica	75.900	75.900	75.900	75.900	ERC al	ResC
contributi a comunità montane	0	0	0	0		
canoni per restituzione acque	0	0	0	0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	41.530	0	28.174	0		
Totale ERC al		110.940		112.998		

Dalla Tabella 31 sopra evidenziata emerge chiaramente che gli ERC aggiornabili sono tutti relativi ai costi della risorsa (ResC), mentre i costi ambientali endogeni hanno una composizione mista (costi della risorsa e ambientali). Nella tabella seguente la ripartizione dei costi endogeni fra ResC e EnvC.

Tabella 32: Dettaglio dei costi ambientali e della risorsa relativamente ai costi endogeni

Descrizione	2017	2016
EnvC		
depurazione		
B7	136.224	29.996
B8	75.900	75.900
B9	641.770	957.974
totale dep.	853.894	1.063.870
ResC		
potabilizzazione		
B6	27.691	21.395
B7	1.170	780
B8	37.098	35.040
B9	13.366	23.822
totale pot.	79.324	81.037
Totale costi endogeni netto inflazione	933.219	1.144.907

3.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Esplicitare e argomentare.

In particolare, con riferimento:

- ai costi delle “Altre attività idriche” $Opex_{QC}^a$, da utilizzare ai fini del calcolo della componente, indicare per macro-categorie le principali fonti di costo per i diversi servizi;
- all’eventuale recupero degli oneri sostenuti per la fornitura di acqua all’ingrosso, nel caso di gestioni interessate nel biennio 2016-2017 da situazioni di crisi idrica riconducibili ad eventi eccezionali, fornendo adeguata motivazione;
- all’eventuale recupero (solo se a vantaggio dell’utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente $Opex_{QC}^a$ (riferita alle annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nelle medesime annualità), esplicitare le voci di costo effettivamente sostenute che differiscono dagli importi comunicati in sede di predisposizione MTI-2.

Tabella 33: Dettaglio dei conguagli

Descrizione	2018	2019
Rc _{vol} ^a	1.478.140	1.812.178
Rc _{EE} ^a	517.799	1.070.816
Rc _{ws} ^a	510.885	510.374
Rc _{ERC} ^a	-41.497	-1.455
Rc ^a _{Altro}	14.855	512.153
Rc ^a _{Attiv b}	0	0
Rc ^a _{res}	13.573	10.787
Rc ^a _{AEEGSI}	1.282	981
Costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0
Rc _{IP} (valori a moneta a-2)	0	0
Rimb ₃₃₅ ^a	0	0
Rc ^a _{appr} (riportato a moneta a-2)	0	0
Totale Rc varie	0	0
delta OPEX qc	0	0
ΔRC_{vol}^{2015}		500.385
ΔRC_{ee}^{2015}		0
Totale calcolati senza inflazione	2.480.182	3.904.067

Descrizione	2018	2019
Totale senza inflazione		6.384.249

Con l'obiettivo di limitare lo sfioramento al cap sulle annualità 2018 e 2019 si è proceduto con una rimodulazione dei conguagli.

Nella tabella seguente le rimodulazioni e le rinunce sugli Rctot.

Tabella 34: I conguagli dopo le rimodulazioni

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale	Conguagli post_2019
RC MTI-2 calcolati con inflazione	3.006.951	7.080.876	2.495.046	3.931.395							16.514.269	0
Conguagli stralciati (rinuncia)											0	
Conguagli calcolati dopo rinuncia	3.006.951	7.080.876	2.495.046	3.931.395							16.514.269	
RC MTI-2 in tariffa dopo le rimodulazioni	0	630.000	0	0	0	1.000.000	2.000.000	3.000.000	4.600.000	5.284.269	16.514.269	15.884.269

Come si evince dalla Tabella 34 sono rinviati a dopo il 2019 conguagli per 15.884.269 euro.

Per quanto riguarda poi gli altri aspetti richiesti si segnala che:

- non vi sono conguagli per eventi eccezionali e variazioni sistemiche;
- non vi sono conguagli sugli OPEX_{QC} perché non richiesti nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- ci sono conguagli per l'acquisto del servizio di depurazione (RCws altri) erogato dalla società ARAP sul territorio di Avezzano (per approfondimenti si veda par. 2.2.2).

3.2.Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

- $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscaI}_u^{a-2})^T$ precisando la parte di ricavo tariffario derivante dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale e la parte derivante dalla vendita di servizi all'ingrosso;

- Ra_b^{a-2} indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo dei diversi servizi.

Alla luce di risultati descritti nei successivi paragrafi, fornire adeguata motivazione di un'eventuale valorizzazione del moltiplicatore tariffario inferiore di oltre il 10% rispetto all'anno precedente.

Nelle tabelle seguenti il dettaglio di quanto richiesto.

Tabella 35: Dati per il calcolo del moltiplicatore

Descrizione	2018	2019
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (dettaglio)	14.461.611	14.045.684
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (ingrosso)	1.709.556	1.539.374
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (gestioni incomplete)	0	0
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (dettaglio+ingrosso)	16.171.167	15.585.058
R_b^{a-2}	2.939	8.984
R_a^{a-2}	175.722	60.620
Totale	16.349.828	15.654.662

Tabella 36: Dettaglio di R_b

Descrizione	2018	2019
Lavori conto terzi	0	8.984
Rilascio autorizzazioni allo scarico	410	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	2.529	0
Toatale R_a-2b	2.939	8.984
$\Pi(1+It)$	1,006	1,007
R_a-2b inflazionati	2.957	9.047

Tabella 37: Dettaglio di R_a

Descrizione	2018	2019
Prestazioni e servizi accessori	175.722	60.620
Vendita di acqua con autobotte	0	0
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	0
Totale R_a^{a-2}	175.722	60.620

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

<i>Specificazione componente</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,181	1,250
θ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,298	1,396
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	NO	NO

- Indicare il riferimento dell'atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente.
- Attestare che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) e ai costi di morosità (CO_{mor}^a) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.
- Attestare che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.
- Specificare, altresì, i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea.

In merito alle richieste si attesta quanto segue:

- Il Piano tariffario proposto sarà approvato da parte dell'Organo preposto competente;
- La componente di costo afferenti ai costi di morosità è stata valorizzata nel rispetto dei limiti fissati dal comma 30.2 dell'MTI-2;
- Le spese di funzionamento dell'Ente di ambito sono state valorizzate considerando l'accoglimento dell'istanza presentata nella precedente predisposizione tariffaria ai sensi del comma 27.2 dell'MTI-2. Con la predisposizione tariffaria approvata da ARERA con deliberazione 131/17 sono state accolte maggiori spese di funzionamento derivanti dal fatto che l'Ente di Ambito "svolge funzioni ulteriori rispetto alla regolazione e al controllo delle

attività del servizio idrico integrato”, quali, ad esempio: “stazione appaltante per l’esecuzione dei lavori” e responsabile degli interventi APQ RI (Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche Regione Abruzzo – Governo) e del relativo monitoraggio nel sistema del Ministero dell’Economia e Finanza. Le spese di funzionamento allora richieste e confermate ammontano a 320.020 euro sul 2018 e 2019. Per avere tali importi in tariffa è stato necessario modificare le celle E90 e F90 del foglio Opex del tool tariffario, evidenziate in giallo.

Tabella 38: Spese di funzionamento EGATO

	2016	2017	2018	2019
CO ^{a-2} _{ATO}			320.080	320.080
Produttrice(1+I) bloccata dal 2014			1,0322	1,0322
Produttrice(1+I) mobile di 2 anni			1,0060	1,0070
CO_{ATO}^a	320.080	320.080	320.080	320.080

- I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come risultante dalle singole voci che lo compongono) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente.
- Il PEF approvato è stato redatto tenendo conto della rinuncia del FONI e di una diversa distribuzione dei conguagli con il consenso del gestore.

Tabella 39: Rimodulazioni dei conguagli e rinuncia FONI

Rimodulazioni	2018	2019
Capex ^a	0	0
FoNI ^a	314.967	987.743
Opex ^a	0	0
ERC ^a	0	0
R_{CTOT}^a	2.495.046	3.931.395

Di seguito i teta e VRG prima e dopo la rinuncia del FONI e le rimodulazioni sui conguagli:

Tabella 40: Confronto fra VRG calcolato e post rimodulazioni

Descrizione	2018	2019
VRG^a calcolato	24.037.779	26.776.784
9 ^a calcolato	1,470	1,710
VRG^a calc post rimodulazioni	21.227.766	21.857.645
9 ^a calc post rimodulazioni	1,298	1,396

La rinuncia del FONI e la rimodulazione dei conguagli non sono state misure sufficienti a far rientrare la proposta tariffaria nei limiti tariffari previsti dallo schema regolatorio V di appartenenza.

3.2.3. Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Laddove - per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati - i valori del moltiplicatore tariffario approvati dal soggetto competente eccedano il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, formulare istanza (ai sensi del comma 14.2 della deliberazione 918/2017/R/IDR) per il superamento del richiamato limite, illustrandone approfonditamente le motivazioni e fornendo materiale giustificativo.

Riepilogare nella tabella che segue i valori del moltiplicatore tariffario applicabili nelle more dell'accoglimento da parte dell'Autorità dell'istanza di superamento del limite di prezzo annuale.

Riepilogo delle decisioni:

<i>Specificazione componente</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
9 ^a aggiornato applicabile	1,206	1,302

Nelle more di accoglimento dell'istanza (ai sensi del comma 14.2 della deliberazione 918/2017/R/IDR) presentata nel paragrafo 5 seguente, il teta massimo applicabile è pari a 1,206 sul 2018 e 1,302 sul 2019.

3.2.4. Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Esplicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e nella prima fatturazione del 2018:

<i>Specificazione componente</i>	<i>9</i>	<i>Note</i>
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,117	Teta approvato da ARERA con delib. 131/17
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,181	Teta approvato da ARERA con delib. 131/17

Commentare l'eventuale applicazione (nell'ultima fatturazione 2017, ovvero nella prima fatturazione del 2018) di valori del moltiplicatore tariffario diversi da quelli già approvati per le menzionate annualità.

Il gestore con la fatturazione 2018 ha applicato il teta previsto dal Piano Economico Finanziario approvato con delibera ARERA 131/17 e pari a 1,181.

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto finanziario contenuti nel file «RDT 2018».

L'EGATO 2 Marsicano ha utilizzato il tool ARERA per il calcolo tariffario sul periodo 2018-2019 e il tool ANEA per il connesso Piano Economico e Finanziario fino al termine dell'affidamento. Gli schemi del Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono quelli contenuti nel file RDT 2018.

Come già detto nel par. 3.2.2 sul tool ARERA sono state modificate le celle E90 e F90 del foglio Opex del tool tariffario ARERA, evidenziate in giallo, relativa ad istanza già presentata nella precedente predisposizione tariffaria sulle maggiori spese di funzionamento dell'EGATO 2 Marsicano.

4.1. Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni, anche in considerazione della eventuale valorizzazione di moltiplicatori tariffari applicabili (per il biennio 2018-2019) differenti da quelli predisposti dal soggetto competente.

Esplicitare e argomentare sinteticamente l'eventuale individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Il piano tariffario per il periodo 2016-2019 riporta i risultati prodotti dal tool ARERA per le annualità 2018 e 2019, mentre sugli anni 2016 e 2017 sono stati incollati i valori precedenti del PEF.

Come già detto nel par. 3.2.3 la proposta tariffaria approvata dall'EGATO presenta VRG e theta superiori a quelli massimi applicabili.

Per lo sviluppo del Piano Tariffario dal 2020 a fine concessione si sono utilizzati i criteri della Deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" ad integrazione della Deliberazione 664/2015/R/idr.

Oltre all'applicazione dei criteri sopra menzionati si fa presente che:

- Lo sviluppo degli IP contenuta nel profilo degli investimenti corrisponde al piano degli interventi. I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi con l'aggiunta della previsione dei contributi sugli allacciamenti.

Tabella 41: Lo sviluppo degli investimenti e contributi nel piano tariffario

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Investimenti lordi	6.675.084	15.414.334	7.385.853	7.385.853	7.395.853	7.395.853	7.395.853	6.909.074	6.909.079	72.866.836
Contributi	3.330.733	10.510.574	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	14.856.307
Investimenti netti	3.344.351	4.903.760	7.240.853	7.240.853	7.250.853	7.250.853	7.250.853	6.764.074	6.764.079	58.010.528

- Per quanto riguarda le ipotesi sugli ammortamenti, questi sono tecnici fino alla scadenza dell'affidamento.
- Per rendere sostenibile la tariffa e consentire il recupero dei conguagli, il FONI è stato sempre azzerato.
- Si specifica infine che la gestione non è caratterizzata da trasferimenti nei confronti del Commissario unico.

4.2.Schema di conto economico

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc Tot, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OP_{social} (che si ritrovano poi anche come costo tra gli OPEX), che in questo caso sono pari a zero.

I Contributi di allacciamento non sono iscritti, in quanto già presenti nella voce della Quota annuale risconto contributi c/impianti che unitamente ai ricavi di R_a confluisce nella voce Altri ricavi SII.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario (quindi se non sono attivate modifiche, senza incremento del teta), e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del teta).

Costi

I costi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario.

$$\text{Costi operativi} = \text{Opex}_{end} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{al} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{QT} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{QC} + \text{Op}_{new} + \text{Opex}_{virt} + \text{ERC}_{al} + \text{ERC}_{end} + \text{ERC}_{QT} + \text{OP}_{social}$$

Si sottolinea che i costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2017 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti e Quota annuale risconto contributi c/impianti

Gli ammortamenti e la quota annuale di risconto sui contributi c/impianti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno a+2 e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto nel foglio "Amm_CE" ed è stato svolto applicando la vita utile tecnica prevista da ARERA.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sul 2018 sono pari ai finanziamenti pregressi e a partire dal 2019 relativi al nuovo finanziamento ipotizzato nel modello di PEF regolatorio.

Ires

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte di conto economico e l'aliquota 24% dall'anno 2017.

Irap

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota del 5,12% per la Regione Abruzzo.

4.3.Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Si segnala che:

- Le voci “Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)”, “Altri ricavi SII” e “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI.
- I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico e comprendono gli endogeni e aggiornabili;
- Le imposte sono pari a quelle calcolate dal Conto Economico e non derivano dallo sviluppo tariffario;
- Le uscite sugli investimenti sono pari alla spesa annuale di essa;
- I contributi a fondo perduto (CFP) contengono i contributi previsti dal programma degli interventi e gli allacciamenti;
- E’ stata simulata la variazione del circolante utilizzando i gg creditori e debitori previsti dalla dalla regolazione;
- Il modello ipotizza il rimborso dei mutui pregressi e delle passività consolidate indicate nel foglio “Altri dati economico e finanziario” per un ammontare complessivo di 24.026.550 euro e che l’ammontare dei nuovi investimenti siano finanziati con un progetto di finanza strutturata con un DSCR obiettivo di 1,3.
- Il modello ipotizza poi i seguenti tassi:

	su nuovo finanziamento
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	1,30
Tasso Base	1,00%
Margine (Spread)	2,00%
Tasso interesse annuale complessivo	3,00%

Con le ipotesi sopra descritte riportiamo di seguito i risultati del Rendiconto Finanziario:

Descrizione	Importi	Note
Importo del finanziamento	43.783.210	
<i>di cui importo pregresso</i>	<i>24.026.550</i>	Mutui pregressi e passività consolidate
<i>di cui nuova finanza</i>	<i>19.756.660</i>	

Indicatore	Udm	Valore
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,30
DSCR minimo	n.	1,30
LLCR	n.	2,91

Valore residuo a fine concessione	64.774.927
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	44.344.870
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	FALSO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	FALSO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

Il finanziamento (quota capitale e quota interessi) non è rimborsato alla scadenza dell'affidamento, ma il valore residuo di CAM pari a 64.774.927 euro è superiore al valore del debito residuo (44.344.870 euro).

Il conto economico nel 2018 e 2019 è in perdita, dato che i ricavi previsti sono stati calcolati sul valore del teta applicabile (principio della prudenza) e non del teta predisposto dal soggetto competente. La perdita del conto economico conferma che qualora ARERA non approvasse il teta predisposto dal soggetto competente, ma si limitasse a confermare il teta applicabile, non si avrebbe completa copertura dei costi del gestore, così come evidenziato nell'istanza di cui al paragrafo seguente.

5. Eventuali istanze specifiche

In caso di ulteriori specifiche istanze, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.

Con la presente predisposizione tariffaria l'EGATO Marsicano presenta specifica istanza, ai sensi del comma 14.2 deliberazione ARERA 918/2017, affinché sia riconosciuto da ARERA il teta proposto, che supera il vincolo massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario ϑ di cui al comma 3.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR.

La proposta in sovra-cap scaturisce dal fatto che i ricavi previsti al denominatore non sono cresciuti secondo le previsioni, per il calo dei volumi, comprimendo in questo modo a parità di teta, il VRG ammissibile. Tale istanza è, pertanto, motivata dal fatto che il teta massimo applicabile non consente la copertura integrale dei costi di CAM, che si trova in una situazione di concordato preventivo (si veda par. 1.3). Come già illustrato nei paragrafi precedenti allo scopo di ridurre il sovra-cap si sono operate in accordo con il gestore le seguenti rettifiche:

- Taglio della componente FONI;
- Azzeramento dei conguagli sul 2018 e 2019 e rimodulazione degli stessi dopo il 2019;
- Presentazione di nessuna istanza per OpexQC e OpexQT che pertanto sono pari a zero.

Alla luce di tali rettifiche e mancata presentazione di istanze sui costi operativi, il VRG proposto contiene la copertura integrale dei costi operativi e di investimenti.

Si chiede, quindi, ai sensi del comma 14.2 deliberazione ARERA 918/17, che sia accolta la proposta in sovra-cap sulle annualità 2018 e 2019 allo scopo di:

- assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati sul territorio;
- garantire la copertura integrale dei costi del gestore;
- ripristinare l'equilibrio economico e finanziario, fortemente compromesso e testimoniato dal fatto che la società si trova in una situazione di concordato preventivo presso il tribunale di Avezzano dal 5 Marzo 2018.

Oltre all'istanza per sovra-cap, l'EGATO sulle annualità 2018 e 2019 conferma l'istanza e gli importi già presentati nella precedente predisposizione tariffaria per le maggiori spese di funzionamento ATO ed approvati da ARERA con la deliberazione ARERA 131/17. Tale istanza è inserita nuovamente sul portale ARERA nella sezione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019.

6. Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Commentare e motivare eventuali rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) forniti dall'Autorità in versione precompilata.

Nel caso di utilizzo del file RDT2018 nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, indicare eventuali modifiche rispetto alla versione standard proposta.

In merito al primo punto si osserva che i dati forniti dall'Autorità in versione precompilata corrispondono a quelli a disposizione dell'Ente di Ambito, con la sola eccezione del dato relativo ai conguagli relativi all'MTI approvati dall'allora AEEGSI. Il dato indicato dal precompilato ARERA è stato pertanto corretto.

Descrizione	Dato EGATO	Dato ARERA
RCapp (MTI)	2.650.211	5.650.245

In riferimento alla RAB dei proprietari si stabilisce di togliere la stratificazione dei beni in capo all'Ente di Ambito che risulta essere stazione appaltante che non danno luogo a nessuna valorizzazione tariffaria trattandosi di lavori in corso. Nella stratificazione beni di terzi rimane quindi un immobile in leasing finanziato dalla società FinecoLeasing.

Per quanto riguarda il secondo punto si fa presente che per il calcolo tariffario è stato utilizzato il file RDT fornito da ARERA con la modifica sulle celle E90 e F90 del foglio Opex, evidenziate in giallo, relativa ad istanza già presentata e accolta nella precedente predisposizione tariffaria sulle maggiori spese di funzionamento dell'EGATO 2 Marsicano.

Tabella 42: Piano Tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			Del 664/2015/R/idr		Del 918/2017/R/idr	
	UdM					
Opex ²⁰¹⁴	euro		17.383.028		17.383.028	
Popolazione 2012	n. abitante		129.668		129.668	
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)		SI/NO	NO		NO	
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)		SI/NO	NO		NO	
$\sum I_{p,exp}$ 2016-2019	euro		21.197.545		18.890.064	
RAB _{MTI}	euro		23.267.483		23.267.483	
$\frac{\sum_{2016}^{2019} I_{p,exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} I_{p,exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)		SI/NO	NO		NO	
SCHEMA REGOLATORIO (A)		A/B	schema regolatorio		schema regolatorio	
SCHEMA VIRTUALE (B)						
ψ		(0,4-0,8)	0,40		0,40	
SCHEMA REGOLATORIO		(I, II, III, IV, V, VI)	V		V	

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNnew, ERC													
Opex ^{end} (al netto degli ERC)	euro	6.602.709	6.921.252	6.644.803	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820	6.856.820
Opex ^{al} (al netto degli ERC)	euro	7.884.009	8.015.603	10.491.802	11.008.266	11.018.079	11.009.286	10.969.346	10.952.038	10.948.405	10.642.430	10.633.972	9.994.323
Opex ^{QC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{QT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{social}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a	euro	14.486.717	14.936.855	17.136.605	17.865.086	17.874.899	17.866.106	17.826.165	17.808.857	17.805.224	17.499.249	17.490.791	16.851.143
AMM ^a	euro	1.409.039	1.324.983	1.335.452	1.327.765	1.457.551	1.699.723	2.001.541	2.282.495	2.465.621	2.686.072	2.802.831	3.052.366
OF ^a	euro	1.001.912	993.817	1.099.466	1.187.475	1.291.777	1.463.860	1.735.499	1.990.778	2.231.254	2.459.155	2.678.913	2.863.682
OFisc ^a	euro	441.622	434.082	393.536	424.572	455.003	506.918	590.283	668.571	742.235	812.126	879.506	935.922
DCUIT ^a Capex	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

6 - Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	2.852.573	2.752.882	2.828.454	2.939.811	3.204.331	3.670.501	4.327.323	4.941.845	5.439.110	5.957.353	6.361.249	6.851.969
IP _l ^{exp}	euro	5.324.677	5.317.277	3.344.351	4.903.760	7.240.853	7.240.853	7.250.853	7.250.853	7.250.853	6.764.074	6.764.079	0
Capex ^a	euro	2.852.573	2.752.882	2.828.454	2.939.811	3.204.331	3.670.501	4.327.323	4.941.845	5.439.110	5.957.353	6.361.249	6.851.969
FNI^{new,a}	euro	0	0	0	0	9.494	55.734	103.187	191.704	121.060	284.515	161.132	0
ERC ^a _{end}	euro	1.147.416	828.872	1.151.768	939.751	939.751	939.751	939.751	939.751	939.751	939.751	939.751	939.751
ERC ^a _{al}	euro	152.436	114.453	110.940	112.998	113.789	113.789	113.789	113.789	113.789	113.789	113.789	113.789
ERC ^a _{OT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	1.299.852	943.325	1.262.708	1.052.749	1.053.540							

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FNI ⁹ _{FoNI}	euro	0	0	0	0	9.494	55.734	103.187	191.704	121.060	284.515	161.132	0
AMM ⁹ _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.748
DCUIT ⁹ _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI⁹	euro	0	0	0	0	9.494	55.734	103.187	191.704	121.060	284.515	161.132	1.748

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Opex ^a	euro	14.486.717	14.936.855	17.136.605	17.865.086	17.874.899	17.866.106	17.826.165	17.808.857	17.805.224	17.499.249	17.490.791	16.851.143
Capex ^a	euro	2.852.573	2.752.882	2.828.454	2.939.811	3.204.331	3.670.501	4.327.323	4.941.845	5.439.110	5.957.353	6.361.249	6.851.969
FoNI ⁹	euro	0	0	0	0	9.494	55.734	103.187	191.704	121.060	284.515	161.132	1.748
RC ^a _{TOT}	euro	0	630.000	0	0	0	1.000.000	2.000.000	3.000.000	4.600.000	5.284.269	0	0
ERC ^a	euro	1.299.852	943.325	1.262.708	1.052.749	1.053.540	1.053.540	1.053.540	1.053.540	1.053.540	1.053.540	1.053.540	1.053.540
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	18.639.143	19.263.061	21.227.767	21.857.646	22.142.263	23.645.880	25.310.216	26.995.946	29.018.934	30.078.926	25.066.713	24.758.401

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	18.639.143	19.263.061	21.227.767	21.857.646	22.142.263	23.645.880	25.310.216	26.995.946	29.018.934	30.078.926	25.066.713	24.758.401
R ^{a2b}	euro	9.854	11.115	2.939	8.984	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047
S tariff ²⁰¹⁵ *vs ^{cal} * ²	euro	17.607.484	17.241.375	16.346.889	15.645.678	15.646.103	15.646.103	15.646.103	15.646.103	15.646.103	15.646.103	15.646.103	15.646.103
9^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,117	1,298	1,396	1,414	1,510	1,617	1,724	1,854	1,921	1,601	1,581

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,080	1,143	1,206	1,302	1,407	1,519	1,631	1,746	1,862	2,002	2,075	1,729

6 - Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
VRG* (coerente con J applicabile)	euro	18.639.143	19.263.061	19.715.621	20.387.535	22.019.224	23.645.880	25.310.216	26.995.946	29.018.934	30.078.926	25.066.713	24.758.401
9ª applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,117	1,206	1,302	1,407	1,510	1,617	1,724	1,854	1,921	1,601	1,581

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Investimenti al lordo dei contributi	euro	11.235.771	11.228.371	6.675.084	15.414.334	7.385.853	7.385.853	7.395.853	7.395.853	7.395.853	6.909.074	6.909.079	0
Contributi	euro	5.911.094	5.911.094	3.330.733	10.510.574	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	5.324.677	5.317.277	3.344.351	4.903.760	7.240.853	7.240.853	7.250.853	7.250.853	7.250.853	6.764.074	6.764.079	0
CIN	euro	26.076.895	26.692.917	27.883.529	31.076.580	36.225.261	49.727.113	54.057.514	58.082.144	61.830.275	65.388.090	68.715.207	71.433.438
CINfp	euro	668.071	1.717.911	1.759.828	2.892.653	6.021.223	16.076.866	14.873.351	13.701.028	12.559.223	11.477.501	10.331.843	9.305.062
OF/CIN	%	3,84%	3,72%	3,94%	3,82%	3,57%	2,94%	3,21%	3,43%	3,61%	3,76%	3,90%	4,01%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 918/2017/R/idr
Ip _{c,t}	euro	121.801.047
FA _{IP,c,t}	euro	50.608.935
CFP _{c,t}	euro	18.757.665
FA _{CFP,c,t}	euro	10.577.521
LIC	euro	1.762.958
VR a fine concessione	euro	64.774.927

Tabella 43: Conto Economico

CONTO ECONOMICO

[menu](#)

Voce_Conto_Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	18.600.644	18.616.951	19.500.181	20.296.888	21.920.639	22.540.013	23.196.897	23.875.080	24.289.010	24.659.988	24.954.484	24.647.552
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	595.239	1.044.538	629.172	1.414.869	1.418.918	1.422.543	1.426.168	1.429.793	1.433.418	1.434.800	1.432.212	1.205.380
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	9.854	11.115	2.939	8.984	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047
Totale Ricavi	euro	19.205.737	19.672.604	20.132.292	21.720.741	23.348.604	23.971.603	24.632.112	25.313.920	25.731.475	26.103.834	26.395.743	25.861.979
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	9.109.275	9.202.885	11.766.830	12.285.351	12.295.955	12.287.162	12.247.222	12.229.914	12.226.281	11.920.306	11.911.848	11.272.200
Costo del personale	euro	6.677.295	6.677.295	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483	6.632.483
Totale Costi	euro	15.786.569	15.880.180	18.399.313	18.917.835	18.928.439	18.919.646	18.879.705	18.862.397	18.858.764	18.552.789	18.544.331	17.904.683
MOL	euro	3.419.167	3.792.424	1.732.979	2.802.906	4.420.165	5.051.957	5.752.406	6.451.523	6.872.711	7.551.045	7.851.411	7.957.296
Ammortamenti	euro	2.210.447	2.827.013	1.940.464	3.127.183	3.382.661	3.609.205	3.838.980	4.078.159	4.157.375	4.411.896	4.664.600	4.405.964
Reddito Operativo	euro	1.208.720	965.411	- 207.485	- 324.277	1.037.505	1.442.752	1.913.426	2.373.363	2.715.336	3.139.149	3.186.811	3.551.332
Interessi passivi	euro	185.914	341.834	218.316	732.491	811.492	968.768	1.106.711	1.204.462	1.258.296	1.269.766	1.239.023	1.232.285
Risultato ante imposte	euro	1.022.806	623.577	- 425.800	- 1.056.768	226.013	473.984	806.715	1.168.901	1.457.040	1.869.382	1.947.788	2.319.047
IRES	euro	281.272	149.658	-	-	54.243	113.756	193.612	280.536	349.690	448.652	467.469	556.571
IRAP	euro	49.299	30.056	-	-	53.120	73.869	97.967	121.516	139.025	160.724	163.165	181.828
Totale imposte	euro	330.571	179.715	-	-	107.363	187.625	291.579	402.053	488.715	609.376	630.634	738.399
Risultato di esercizio	euro	692.235	443.862	- 425.800	- 1.056.768	118.649	286.359	515.136	766.849	968.325	1.260.006	1.317.154	1.580.647

Tabella 44: Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

[menu](#)

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	18.600.644	19.246.951	21.048.229	20.296.888	21.913.424	23.497.655	25.118.475	26.729.385	28.797.005	29.728.025	24.832.024	24.646.224
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	26.535	10.443	175.722	60.620	61.045	61.045	61.045	61.045	61.045	61.045	61.045	61.045
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	9.854	11.115	2.939	8.984	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047	9.047
RICAVI OPERATIVI	euro	18.637.032	19.268.509	21.226.890	20.366.492	21.983.515	23.567.746	25.188.566	26.799.476	28.867.096	29.798.117	24.902.115	24.716.315

RENDICONTO FINANZIARIO

[menu](#)

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Costi operativi	euro	15.786.569	15.880.180	18.399.313	18.917.835	18.928.439	18.919.646	18.879.705	18.862.397	18.858.764	18.552.789	18.544.331	17.904.683
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	15.786.569	15.880.180	18.399.313	18.917.835	18.928.439	18.919.646	18.879.705	18.862.397	18.858.764	18.552.789	18.544.331	17.904.683
Imposte	euro	330.571	179.715	-	-	107.363	187.625	291.579	402.053	488.715	609.376	630.634	738.399
IMPOSTE	euro	330.571	179.715	-	-	107.363	187.625	291.579	402.053	488.715	609.376	630.634	738.399
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.519.892	3.208.615	2.827.577	1.448.657	2.947.713	4.460.476	6.017.282	7.535.026	9.519.617	10.635.951	5.727.150	6.073.232
Variazioni circolante commerciale	euro	- 153.842	- 153.842	1.043.620	1.043.620	- 2.046.559	- 431.459	- 445.624	- 440.403	- 561.535	- 411.509	1.326.261	- 1.463.487
Variazione credito IVA	euro	-	- 1.220.621	-	- 2.122.749	1.925.635	160.358	168.669	164.899	207.561	267.508	- 487.741	1.642.140
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	2.366.050	1.834.152	3.871.197	369.528	2.826.790	4.189.374	5.740.327	7.259.522	9.165.643	10.491.950	6.565.671	6.251.886
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	0	0	7.215	42.358	78.422	145.695	92.005	216.231	122.460	1.328
Altri investimenti	euro	11.235.771	11.228.371	6.675.084	15.414.334	7.378.638	7.343.495	7.317.431	7.250.158	7.303.848	6.692.843	6.786.619	- 1.328
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 8.869.721	- 9.394.219	- 2.803.887	- 15.044.806	- 4.559.063	- 3.196.479	- 1.655.526	- 136.331	1.769.790	3.582.876	- 343.408	6.251.886
FoNI	euro	-	-	0	0	7.215	42.358	78.422	145.695	92.005	216.231	122.460	1.328
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.464.163	4.618.701	24.416.373	5.266.723	5.218.340	3.977.889	2.538.816	1.050.098	-	-	1.314.971	-
Erogazione contributi pubblici	euro	5.911.094	5.911.094	3.330.733	10.510.574	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	145.000	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.505.536	1.135.576	24.943.220	732.491	811.492	968.768	1.106.711	1.204.462	2.006.795	3.944.108	1.239.023	6.253.214
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.319.622	793.741	698.354	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	185.914	163.268	218.316	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	285.393	1.764.163	-	3.577.880
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	178.567	-	732.491	811.492	968.768	1.106.711	1.204.462	1.258.296	1.269.766	1.239.023	1.232.285
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.505.536	1.135.576	916.670	732.491	811.492	968.768	1.106.711	1.204.462	1.543.689	3.033.929	1.239.023	4.810.165
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	24.026.550	0	-	-	-	-	463.107	910.179	-	1.443.049
Valore residuo a fine concessione	euro												64.774.927
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro												44.344.870

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	
TIR unlevered	n.d.
TIR levered	n.d.
ADSCR	1,3
DSCR minimo	1,3
LLCR	2,9